

Altro che non definisco

## Oggi non è successo nulla

Dannati dalla vita che ci ride in faccia  
seguiamo chi ci conduce su vie impervie  
verso orizzonti poco nitidi e incerti.

Presentiamo dei programmi che non abbiamo scritto noi.  
Costretti a mandare in real tv le nostre trame oscure.  
I nostri pensieri da filosofi falliti non interessano nessuno.  
Niente è per quello che sembra  
ma noi abbiamo un navigatore satellitare che ci fa muovere  
[il culo in direzioni sbagliate.

So che la mia presenza urta chi mi conosce  
e di questo non sono preoccupato affatto.  
Lasciami il tempo per pensare a quello che devo fare.  
L'autobus che ho preso non porta a Trastevere.  
La linea della metro che fa il giro del mio corpo  
non è più in funzione.

Non è più tempo per le feste e per i divertimenti.  
Non tornerà più la spensieratezza e l'allegria.  
Non sarà più una questione di geni  
ma tutta una questione economica e di disprezzo per la povertà.  
Sarà la decenza che manca alla mia vita.  
Sarà la realtà che tutto sommato mi sorride e quando mi volto  
[mi prende per il culo.

Sarà che si diverte la burlona rompi palle  
che non riesco a farmela stare antipatica.  
Sarà che il mio è un furore iconoclastica nei riguardi di figure  
[precostituite.  
Parlo di distruzione di effigi ormai vecchie che contengono solo  
[indecenze.

Addio mondo di tutti quelli che ti amano o vita.  
Addio all'essere supremo che l'uomo tenta di incarnare in se  
[stesso.

Addio scimmia intelligente e razionale.  
Dovunque ti vedo o deserto mentale  
che avanzi nel cuore di tutti noi.  
Desertificazione selvaggia e disboscamento dei nostri polmoni.  
Niente ossigeno puro.

Solo bombole d'ossigeno artificiale.  
Viviamo sottoterra nascosti come locuste.  
Aerei che non mi conducono a casa.  
Elicotteri di ospedali che non sanno come curarmi  
e soprattutto non sanno come si fa ad atterrare.  
Eliporti in fiamme e scritte fatte da un fuoco del kaos  
che tutto invade e tutto brucia.  
Paramedici che cercano vanamente di curarmi le ferite  
infettate da un morbo dilaniante.

Insinua ciò che vuoi.  
Il mio seggio rimane chiuso e non permette a nessuno di votare  
per falsi idoli che vogliono essere eletti.

Tutto è uno scorrere di bassi colpi  
e di sguardi ostili.  
Parlano solo di università.  
Tutte le donne che mi chiamano  
parlano solo di argomenti lenti e pallosi.  
Non gliene frega niente di me.  
Sono solo un informatore.  
Sono solo un pusher che vende cervello  
a chi il cervello lo fa funzionare solo ad orari limitati.  
Si definisce quello che sarà il crack definitivo che sancirà  
[la fine dell'intelletto.  
Si mandano in onda trasmissioni insulse  
che sono uno schiaffo all'intelligenza di una mente mediamente  
[dotata.  
Riesco a capire la frustrazione dei padri del pensiero  
che demonizzavano la società capitalista.  
Sinonimo di consumismo sfrenato.  
Talk show fatti da nani rincretiniti  
e di cretine dai capelli rossi che ospitano dementi con problemi  
[comuni.  
Tutti hanno i loro diverbi con se stessi  
ma non li sbandierano ai quattro venti.  
Tengo per me e per chi se lo merita.  
Combatto la mia guerra contro coloro che non meritano nulla.  
So di essere radicale anche nelle scelte che non significano  
[niente.  
Che hanno una valenza talmente minima che sarebbero addirittura  
[trascurabili.  
Ho il terrore che il mio biglietto di viaggio sia falso  
e il timbro dell'obliteratrice porta una data sbagliata  
come prova ultima che la mia vita  
si svolge in una dimensione distorta  
fuori da un tempo definito  
e da uno spazio delimitato.

-----  
Roma 08-03-2003

VANNA